UNINDUSTRIA BOLOGNA

YOUNG
ARCHITECTS
COMPETITIONS

GREEN ACADEMY

20.000 €

16 MAY - 01 AUG 2016

learn more on youngarchitectscompetitions.com

CNA PPC

Regione Emilia-Romagna
ibc istituto per i beni artistici culturali e naturali

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DISMECO

JURY

MARIO CUCINELLA / MCARCHITECTS / Bologna
AGOSTINO GHIRARDELLI / STUDIO LIBESKIND / Milan
IPPOLITO PESTELLINI LAPARELLI / OMA / Rotterdam
VALERIE MULVIN / MCCULLOUGHMULVIN / Dublin
NICOLA PIZZOLI / UNINDUSTRIA / Bologna
CLAUDIO TEDESCHI / DISMECO / Bologna
ALESSANDRO MARATA / C.N.A.P.P.C / Rome
RICCARDO GULLI / UNIBO / Bologna
ALESSANDRA BONOLI / DICAM / Bologna

CASABELLA

Intervento

Riprogettazione

Sito
Italia, Marzabotto

Destinazione

Museo
Studio
Culturale

Ex cartiera
Marzabotto

Requirements

almeno 1 membro
under 35 per team

Target

Architetti
Progettisti
Studenti
Designers

> INTRODUZIONE

Dalla Tate Modern alla Fondazione Prada, le architetture industriali hanno ultimamente costituito preziose opportunità per la riqualificazione di ampi comparti urbani, trasformandosi in moderni centri capaci di assecondare necessità e variazioni di una società in rapido mutamento.

Stabilimenti dismessi ed ex impianti industriali non possono essere ricondotti a mero residuato di sistemi economici offuscati o non più sostenibili, ma identificati, piuttosto, quale straordinaria occasione per il rilancio di cultura, sviluppo ed innovazione.

È dunque per favorire un simile rinnovo che nasce "Ripartire dalla Bellezza", l'iniziativa di Unindustria per il recupero della rete bolognese di stabilimenti industriali dismessi.

Il progetto si orienterà a consolidare un modello etico di imprenditorialità già forte sul territorio, che favorisca il rinnovo di città e tessuti sociali, promuovendo una cultura del recupero che, sull'eredità del passato, sappia generare nuovo valore.

"Ripartire dalla Bellezza" è promosso attraverso la collaborazione con Young Architects Competitions, orientandosi ad innescare un meccanismo virtuoso, mirato ad affermare la cultura del progetto - intesa come ricerca di soluzioni architettoniche raffinate - rispondenti in maniera originale alle problematiche dell'azione umana e dell'uso del territorio.

In ultimo, il progetto introdurrà una nuova modalità di lavoro, che attraverso lo strumento concorsuale inauguri un modello di confronto aperto fra imprenditori e progettisti, ispirato alla libera circolazione di idee nella consapevolezza che il vero progresso è possibile solo dove vi sia incontro e confronto.

> TEMA

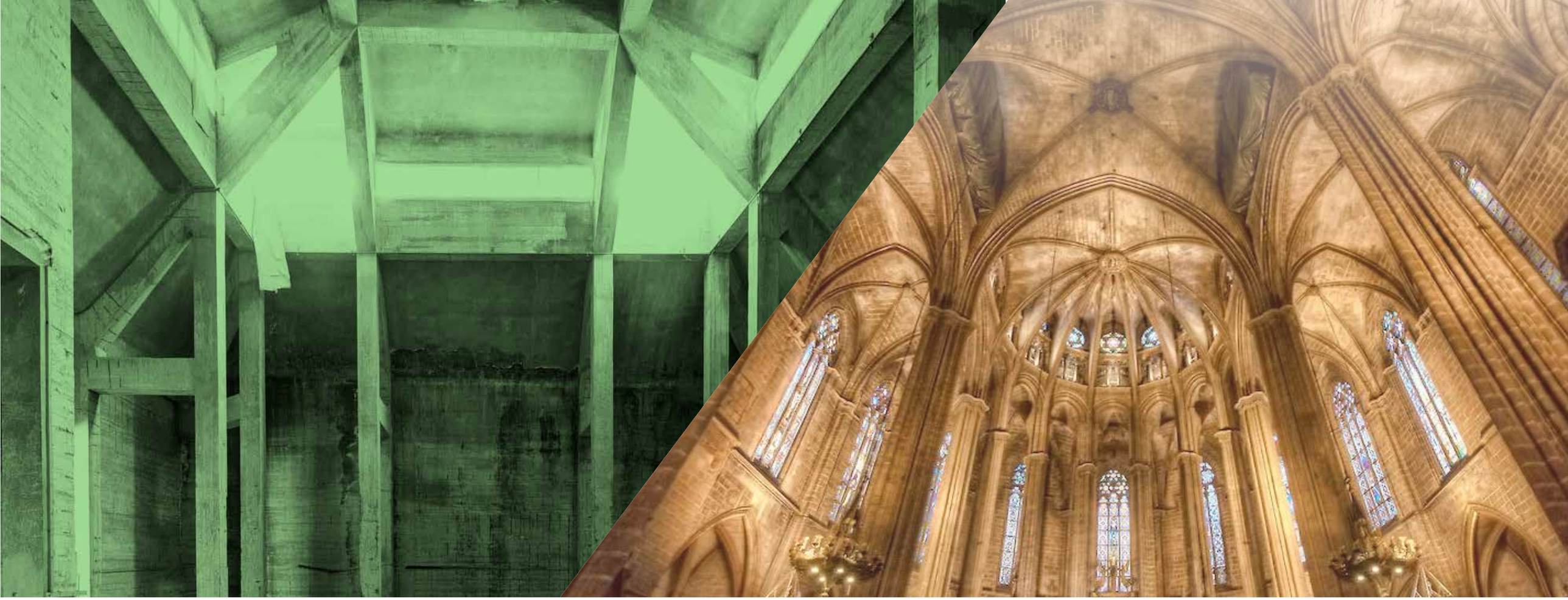
Mentre il pianeta si affretta verso gli 8 miliardi di abitanti, ed ormai evidenti si manifestano gli effetti dell'azione antropica sull'eco-sistema terrestre, **una diversa sensibilità ambientale non si configura più quale atteggiamento opzionabile**, ma piuttosto come urgente e indifferibile necessità.
In una società che consuma ed inquina ad un ritmo maggiore rispetto a quello che il pianeta è in grado di assecondare, occorrono riflessioni capaci di superare i facili allarmismi o l'incauto scetticismo.
DISMECO srl –società leader in Europa nella dismissione e riciclo di apparecchiature elettriche- **è da anni impegnata nella costruzione di un futuro più sostenibile**, attraverso un'azione diffusa di reimpiego e trattamento di rifiuti complessi.
Consapevole che un **mondo migliore** sia possibile solo attraverso una sempre **più affermata responsabilità ambientale**, è pensando alle **nuove generazioni che DISMECO ha in animo di realizzare la prima e più eccellente scuola al mondo dedicata alla cultura dell'ecologia e della sostenibilità.**
Proprietaria di un immobile abbandonato (**5.000 mq** riconducibili alla scuola di Pierluigi Nervi, appartenenti all'area dell'ex cartiera di Marzabotto), è in tale struttura che **DISMECO desidera progettare il proprio polo didattico**, che grazie alla collaborazione di diversi e prestigiosi *partners* si costituisca quale **più autorevole riferimento internazionale nella ricerca, formazione ed affermazione delle discipline sostenibili.**
Come trasformare un'antica cartiera in una struttura che si elevi a simbolo e caposaldo di ecologia e compatibilità ambientale?
Su simile domanda YAC imposta Green Academy, il concorso di Unindustria per **trasformare un'architettura industriale in eccellenza della formazione, ispirata ai principi della green economy e dello sviluppo sostenibile.**
Una scuola di alto profilo, un centro ludico-esperienziale per bambini ed un incubatore di imprese per *startup* ecologiche: in uno dei contesti industriali più all'avanguardia in materia di recupero e smaltimento dei rifiuti, **il "riciclo" di un'architettura permetterà la fondazione della prima e più importante scuola dell'ecologia e sostenibilità**, destinata a trasformarsi in epicentro globale per la realizzazione di una società più responsabile e di un futuro più sostenibile.

YAC ringrazia tutti i progettisti che accoglieranno questa sfida.

> SITO

Lambita dal fiume Reno ed adagiata ai piedi del parco storico di Monte Sole, **l'ex cartiera di Marzabotto vanta una collocazione privilegiata per un immobile produttivo**, connotandosi per qualità del disegno architettonico ed eleganza del pensiero progettuale. Se la cartiera mantovana di Burgo si attesta fra le principali e più rappresentative opere di Pier Luigi Nervi (https://it.wikipedia.org/wiki/Pier_Luigi_Nervi), anche il complesso di Marzabotto –sebbene di più difficile attribuzione- è raffinata espressione di un pensiero che individua negli **elementi strutturali la maggiore e più nobile fonte di ispirazione compositiva. Pronunciate ed eleganti nervature** ricamano uno spazio ampio e luminoso, connotato da una maestosità e solennità che non a caso sono valse all'immobile il soprannome di "duomo". L'ex cartiera sorprende **per carica espressiva e qualità architettonica**, offrendo una spazialità massiccia e allo stesso tempo versatile, foriera di opportunità e di possibili significati.
Immersa in una cornice naturale incantevole, lo stabilimento allaccia un rapporto unico fra architettura e paesaggio, fra naturale ed artificiale, definendo il **contesto più ragionevole per la collocazione di una scuola la cui mission sia rivolta ai valori di sostenibilità ed eco-compatibilità ambientale.**
Per una progettazione contestualizzata e orientata alla proposizione di soluzioni utili alla committenza, di seguito si fornisce una sintesi dei principali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione.

- **sistema territoriale**: comune dell'area metropolitana di Bologna -ospite di uno fra i più importanti siti etruschi del territorio nazionale (https://it.wikipedia.org/wiki/Marzabotto)- Marzabotto deve la propria notorietà ai drammatici eccidi che fra il settembre e l'ottobre del 1944 segnarono il momento più grave della resistenza al nazi-fascismo in Italia. **In meno di 7 giorni oltre 800 civili persero la vita in quello che si connotò quale episodio di rara e micidiale efferatezza**.
Per tutelare una simile memoria e per onorare quanti persero la vita in quei tragici giorni, nel 1949 la città fu insignita della **medaglia d'oro al valore militare**, e - nel 1989 - costituito il parco di Monte Sole, orientato, anche, alla conservazione e trasmissione del ricordo di simili vicende. Una memoria da custodire e preservare, non trascurabile dunque -per quanti si confrontino con questo luogo- neppure rispetto al progetto che DISMECO si appresta a promuovere. **La realizzazione di un polo didattico che si orienti ai valori di ecologia e rispetto delle risorse naturali non potrà infatti non generarsi quale naturale completamento della più intima vocazione del territorio**, protesa –secondo lo stesso statuto del parco di Monte Sole- alla costruzione di un clima



di cooperazione fra le nazioni per la promozione di sviluppo e giustizia sociale. **Nel luogo del conflitto, giovani da tutto il mondo si incontreranno con il comune obiettivo di costruire –attraverso lo studio ed il progresso tecnologico - un futuro di pace, in cui le risorse non siano motivo di scontro, ma di benessere, alleanza e condivisione.**

- **sistema storico:** ripercorrere le vicende dell'industria cartaria di Marzabotto significa attraversare secoli di storia, riconducendo la memoria ai primo periodo di affermazione di simile territorio. **Le più antiche attestazioni di produzione della carta risalgono al 1395** (sebbene probabilmente avviata già dal 950 d.C.) e si protraggono con alterna fortuna fino al 1746, data dalla quale si susseguono documentazioni di maggiore certezza. **La vera svolta della cartiera di Marzabotto avviene tuttavia solo nel 1954**, quando l'impianto è acquisito da Angelo Rizzoli (https://it.wikipedia.org/wiki/Angelo_Rizzoli_(1943-2013)), che nello stabilimento intenderà fabbricare la carta indispensabile all'intera produzione della Rizzoli Editore. Il complesso raggiunge così la propria massima espansione, coprendo l'area attualmente occupata e munendosi di una centrale di produzione idroelettrica - a parziale copertura del fabbisogno energetico dei propri imponenti macchinari. **Con un organico di 500 addetti ed una produzione cartaria di oltre 400 tonnellate al giorno**, lo stabilimento passò nel 1990 al gruppo torinese delle cartiere Burgo, che lo amministrò fino alla chiusura - avvenuta per le difficili condizioni di mercato - nell'estate del 2006. **Dal 2011 parte dello stabilimento è proprietà di DISMECO**, con partecipazione prevalente di imprenditori bolognesi. Intervenire su simile manufatto significherà pertanto operare su una storia che ha radici antiche, **legando l'azione progettuale allo sviluppo stesso del territorio**, che attraverso il nuovo centro potrà fregiarsi di caratteri di centralità ed evidenza sovranazionale, creando valore nel presente e proiettandosi nel futuro.

- **sistema dei trasporti:** a dispetto di una posizione apparentemente periferica, l'immobile in questione si colloca a pochi minuti **dall'autostrada A1**, in completa adiacenza rispetto al tratto che collega Bologna a Firenze. Se dunque l'immobile risulta perfettamente accessibile ad una delle principali arterie di traffico della rete nazionale, particolarmente preziosa risulta l'adiacenza alla **linea ferroviaria Porrettana (Bologna-Pistoia),** che rispetto all'accesso occidentale dell'immobile posiziona una propria fermata. Nella logica di affermazione di un polo didattico-museale con le caratteristiche di rilevanza internazionale, di assoluto rilievo risulta una simile vicinanza rispetto alle citate reti di trasporto, capaci di **collegare il centro in questione ad un bacino di 9 milioni di utenti nell'arco di un'ora.**

- **sistema architettonico:** al fine di orientare le proposte progettuali verso i reali desideri della committenza, di seguito si riporta un elenco del genere di operazioni ammesse o vietate

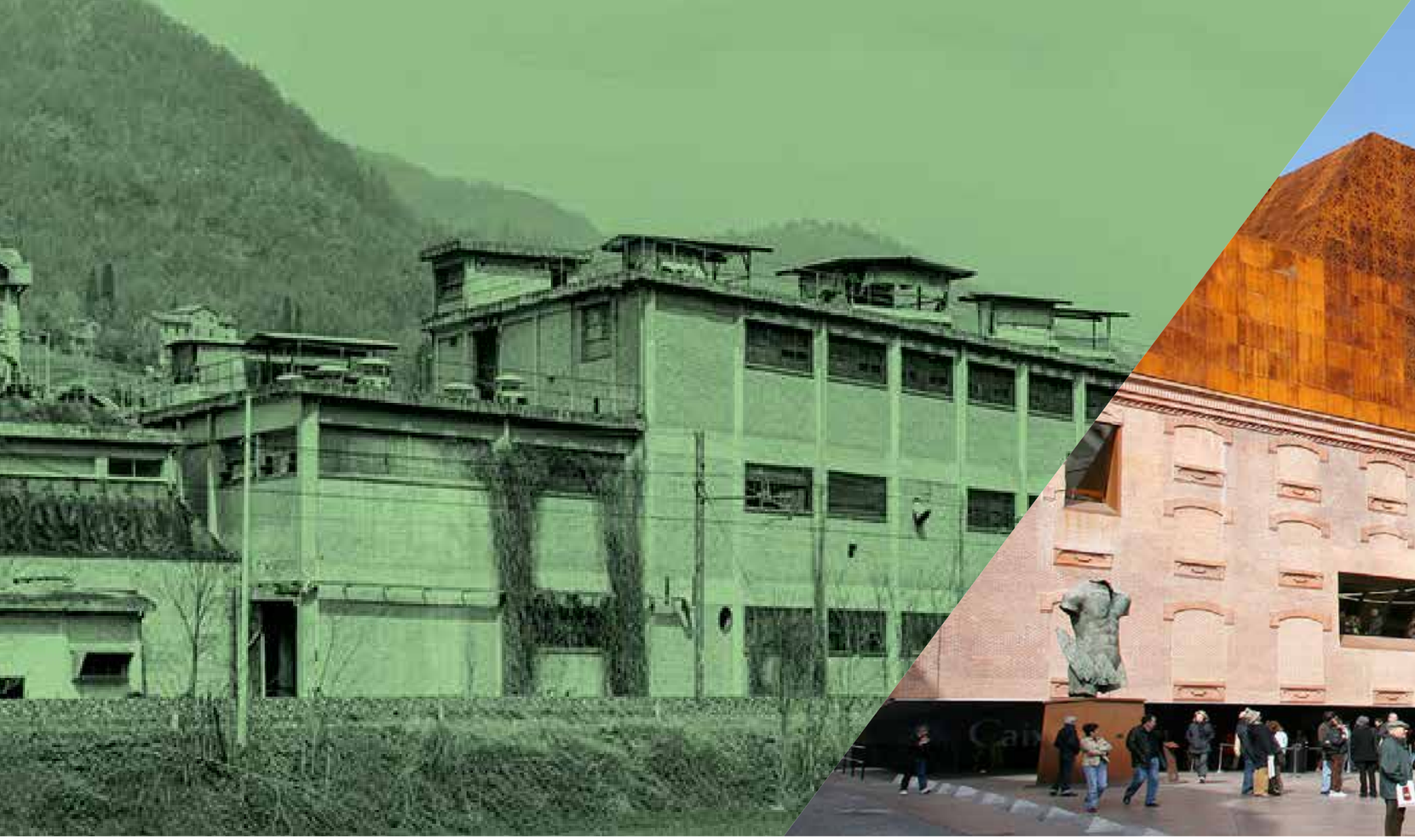
in seno alla competizione:

A. **struttura esistente:** in coerenza alla propria vocazione, lo stabilimento è sorretto da un massiccio telaio in calcestruzzo armato, progettato per sostenere gli ingenti carichi che la produzione cartaria richiedeva. Per il pregio dell'immobile -oltreché per la complessità che la manomissione di una simile maglia strutturale comporterebbe- non ne sarà ammessa la demolizione integrale. Saranno invece consentite la rimozione di tamponamenti, di solai, e la ridistribuzione interna dell'edificio con l'obiettivo di adeguarlo al programma oggetto della competizione.

B. **nuove architetture:** sopraelevazioni, nuove architetture e nuove volumetrie, autonome, in collegamento od adiacenza alle strutture esistenti saranno ammesse, purché tengano conto -in termini di distribuzione funzionale e di eventuale schermatura acustica- della particolare prossimità alla linea ferroviaria.

C. **ecosostenibilità**: in coerenza all'identità e destinazione del complesso, la nuova architettura dovrà perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale, integrando soluzioni architettonicamente virtuose ed ecologicamente compatibili. Una sapiente ed originale integrazione del verde e di sistemi passivi - come la razionalizzazione delle risorse idriche ed energetiche - saranno requisiti fondamentali nella progettazione della Green Academy DISMECO.

D. **sostenibilità finanziaria:** il progetto dovrà tenere presenti le condizioni di fattibilità dell'intuizione architettonica: pur privilegiando la dimensione creativa ad istanze di natura finanziaria, il progetto dovrà anche ispirarsi ai principi di contenimento e valorizzazione delle risorse - naturali od economiche che siano - di cui DISMECO è irriducibile portabandiera.



> PROGRAMMA

Destinato a realizzare un **polo didattico-espositivo di fama internazionale,** grazie alla particolare vocazione di DISMECO l'intervento assumerà un **carattere simbolico**, in cui il **"riciclo" di un'architettura abbandonata si tramuterà in naturale manifesto di una cultura del riuso e della sostenibilità**. Partendo dal recupero di uno stabilimento industriale, il concorso mirerà a **ridefinire i contorni del sito DISMECO**: da sistema chiuso, riservato agli addetti ai lavori, a circuito aperto, che faccia sfoggio dei propri impianti e tecnologie per trasformarsi in un centro di formazione e cultura d'avanguardia. **Un vero e proprio parco della scienza**, luogo in cui l'attività di DISMECO, integrata ed amplificata dalle funzioni della nuova struttura, diventi essa stessa oggetto di studio ed approfondimento, **prestandosi alla didattica di scuole di ogni ordine e grado**: dall'Università che qui debba condurre le proprie ricerche, alla scolaresca che possa approfondire (in un percorso assolutamente immersivo), le problematiche del recupero, sostenibilità e riciclo. **L'immobile così rigenerato costituirà un plug-in** il cui innesto sarà in grado **di trasformare gli equilibri e il significato globale degli stabilimenti DISMECO e del territorio bolognese**. A tale fine di seguito si suggeriscono diverse possibilità funzionali, sottolineando che la composizione di tali scenari, l'integrazione o il rimaneggiamento degli stessi, l'accento su di uno piuttosto che su un altro, costituirà parte integrante del concorso, collocandosi a pieno titolo nel campo delle scelte del concorrente.

- **alta formazione:** interpreterà la struttura quale scuola, centro di formazione e ricerca nelle aree del recupero e della sostenibilità ambientale. Qui le collaborazioni di DISMECO con **l'Università di Bologna, Modena e Goteborg** daranno origine a programmi professionalizzanti di alto profilo, che trovino nelle nuove architetture le proprie **prestigiose sedi**. Provvisti di ogni servizio e trasformati in **eccellenza della formazione**, gli impianti DISMECO consentiranno un approccio sperimentale alla didattica, integrando all'attività d'aula ampi momenti di affiancamento alla filiera del riciclo (che a sua volta potrà crescere ed integrarsi attraverso i raggiungimenti della formazione e ricerca condotte all'interno della scuola). Aule, sale conferenze, laboratori, ambiti espositivi ma anche servizi alla persona (quali spazi ricreativi, appartamenti e palestra) saranno solo alcune destinazioni compatibili con suddetta *vision*.

- **museo dei bambini:** caratterizzata da vocazione **ibrida fra la scuola e il parco divertimenti**, simile vision si orienterà a strutturare un centro di eccellenza a misura di bambino, in cui i giovanissimi possano approcciare le tematiche del riciclo attraverso **modalità divertenti**, compatibili alla

loro fascia d'età, e che permettano un'esperienza memorabile e condivisa con genitori ed accompagnatori. **Percorsi interattivi, ludici ed immersivi** costituiranno il punto di partenza per un centro deputato a rappresentare un unicum funzionale, che supporti le scuole e le famiglie nella formazione di cittadini sensibili ai temi di natura ambientale, accompagnandoli dai momenti pristini del percorso di educazione.

- **green business incubator:** coerentemente a numerose esperienze internazionali, il recupero dell'immobile potrebbe orientarsi a generare **un incubatore/acceleratore per imprese innovative che operino nell'ambito del riciclo e della sostenibilità ambientale.** A contatto con la straordinaria filiera DISMECO, nuove imprese avrebbero l'opportunità di nascere e consolidarsi alla luce dell'esperienza di uno dei più eccellenti *player* del panorama europeo. Un luogo di lavoro, ma anche *territorio di creatività*, confronto e dinamismo, che supporti - attraverso ambienti flessibili e riconfigurabili - la vivace attività di numerosi giovani che qui si incontreranno per dare vita la *green economy* del futuro.

- **museo della scienza e del riciclo:** interpreterà la struttura quale spazio prevalentemente espositivo, **orientato al racconto dell'evoluzione scientifica e tecnologica votata al recupero.** Attraverso una vasta collezione di macchine e tecnologie d'epoca (fornita dalle istituzioni che collaborano al progetto), la struttura integrerà un percorso di visita orientato a trasformare l'impianto DISMECO in **un grande parco della scienza**. Nella struttura sarà così possibile entrare in contatto con un **percorso storico** che parta dalle origini – testimoniate dalla collezione del museo - attraversi il presente – rappresentato dalle attività della DISMECO- fino a raggiungere il futuro – raccontato dalle attività di ricerca e sviluppo condotte nell'impianto.

- **life-style academy:** sostenibilità non è solo tecnologia o ricerca scientifica, ma anche stile di vita, **adozione di modelli di comportamento più salubri e scelte di vita più consapevoli.** In linea con simile affermazione, lo stabilimento potrebbe essere interpretato quale **scuola del vivere sostenibile**, in cui i principi di rispetto dell'ambiente ed eco-compatibilità **dilatino verso nutrizione e benessere**. Una struttura ibrida dunque, con **vocazione ricreativa**, dove la cultura del km 0, dello slowfood e del benessere psicofisico diano origine ad un centro destinato ad educare e rigenerare la nostra coscienza del vivere urbano. **Attrezzature sportive, percorsi degustativi ed aree wellness**

daranno evidenza che a uno stile di vita più ecologico corrisponde anche una maggiore agiatezza, generando una struttura a metà fra il polo didattico ed il centro benessere.

- **training centre:** coerentemente alle partnership coi più prestigiosi brand del panorama internazionale, il centro potrebbe essere immaginato come luogo votato all'affermazione della brand identity di uno dei partner di DISMECO, valorizzandone storia, mission e presenza sul territorio nazionale. Un luogo in cui le tecnologie verranno raccontate, esibite e testate in una logica ciclica, mostrandone la filiera dall'ideazione fino alla nuova vita attraverso dismissione e riciclo. Uno spazio pensato per diffondere e consolidare prestigio e riconoscibilità di marca attraverso la lente della green economy e della sostenibilità ambientale.

> CALENDARIO

16/05/2016 iscrizioni "early bird" – inizio
12/06/2016 (h 23.59 GMT) iscrizioni "early bird" – fine

13/06/2016 iscrizioni "standard" – inizio
10/07/2016 (h 23.59 GMT) iscrizioni "standard" – fine

11/07/2016 iscrizioni "late" – inizio
01/08/2016 (h 23.59 GMT) iscrizioni "late" – fine

01/08/2016 (h 23.59 GMT) termine consegna elaborati

08/08/2016 riunione giuria

05/09/2016 pubblicazione risultati

06/09/2016 cerimonia di premiazione, inaugurazione esposizione

La distinzione fra iscrizione "early bird", "standard" o "late", non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il **01/08/2016.**

> PREMI

1° PREMIO
10. 000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

2° PREMIO
4. 000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

3° PREMIO
2. 000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"
1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"
1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"
1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

MENZIONE D'ONORE "GOLD"
1.000 € + 1 anno di abbonamento CASABELLA

10 MENZIONI D'ONORE
1 anno di abbonamento CASABELLA

30 FINALISTI
1 anno di abbonamento CASABELLA

Tutti i progetti premiati verranno trasmessi a siti Web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali. Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito www.youngarchitectscompetitions.com.

> ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: www.youngarchitectscompetitions.com;
- entrare nell'area iscrizione;
- compilare i campi richiesti;
- al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
- si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;
- confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento; la causale sarà "YAC_GA_teamID" (es. se il teamID è 12345, la causale sarà "YAC_GA_12345");
- effettuati pre-iscrizione e pagamento - e non prima - sarà possibile caricare l'elaborato;
- accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente;

Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

> FAQ

Per tutta la durata della competizione, fino al 01/08/2016 –termine di ricezione degli elaborati - i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo yac@yac-ltd.com. Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "faq" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali facebook, linkedin e twitter. Le risposte pubblicate nell'area faq saranno in lingua inglese. E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

> ELABORATI

- 1 tavola A1 (594mm x 841mm) in formato .pdf, dimensione massima 10 mb, orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:

  a. genesi dell'idea progettuale;
  b. schemi grafici (piane sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto;
  c. viste 3d (a piacere renders, schizzo o foto da modello);

Nome file: A1_<TeamID>_GA.pdf (es. il gruppo numero123 dovrà nominare il proprio file A1_123_GA.pdf)

- 1 folder A3 (420mm x 294mm) in formato .pdf, dimensione massima 10 mb, massimo 7 pagine, orientamento orizzontale da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login, contenente:

  a. descrizione dei materiali utilizzati;
  b. descrizione delle tecnologie costruttive utilizzate;
  c. almeno 2 dettagli costruttivi significativi;

Nome file: A3_<TeamID>_GA.pdf (es. il gruppo numero123 dovrà nominare il proprio file A3_123_GA.pdf).

- 1 cover in formato .jpg o .png, dimensioni 1980x1080 pixel; ovvero un'immagine rappresentativa del progetto che ne diventerà l'icona avatar

Nome file: Cover_<TeamID>_GA.jpg (es. il gruppo numero123 dovrà nominare il proprio file Cover_123_GA.jpg).

Itesti dell'elaborato dovranno essere sintetici e scritti in lingua inglese. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato non può contenere il "teamID", ossia codice di identificazione del gruppo. Tale codice potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

> REGOLE

1. Il montepremi è da considerarsi come anticipo sull'eventuale commissione di successive fasi di avanzamento del progetto;
2. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario e iscrizioni e pagamenti;
3. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
4. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali;
5. I partecipanti possono organizzarsi in team;
6. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
7. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
8. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei;
9. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
10. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
11. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
12. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
13. Il giudizio della giuria è insindacabile;
14. E' fatto divieto ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
15. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
16. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti lavorativi continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
17. n caso di inottemperanza al presente regolamento, il partecipante / il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione;
18. Partecipando si accettano le regole, i termini e le condizioni del bando;
19. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team.

> INELEGGIBILITÀ

a. elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese;
b. elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti - l'ID del team è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
c. files nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
d. materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
e. materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate presente bando;
f. qualunque team che non ospiti un componente under 35;
g. qualunque partecipante che interpelli uno o più membri della giuria circa la presente competizione ne verrà automaticamente escluso;
h. qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
i. qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori.

> NOTE

a. Iscrivendosi ad un concorso di YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione http://www.youngarchitectscompetitions.com/terms-of-service;Su tutti i progetti partecipanti YAC si riserva il diritti di utilizzo per mostre e pubblicazioni;
b. Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito di concorso previa registrazione; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti;
c. YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvalga;
d. YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica;
e. La raccolta dei dati dei partecipanti avverrà in ottemperanza al Decreto Legislativo 196/03;
f. I candidati sono responsabili dei dati rilasciati; YAC non è responsabile per la dichiarazione di dati falsi da parte dei concorrenti.

> GIURIA

MARIO CUCINELLA / MC ARCHITECTS www.mcarchitects.it / Bologna

Laureatosi in architettura nel 1986, collabora con Renzo Piano tra Genova e Parigi. Nel 1992 fonda a Parigi lo studio Mario Cucinella Architects (MCA) e nel 1999 ne inaugura una nuova sede a Bologna. Attualmente docente presso la Facoltà di Architettura Federico II di Napoli, è Honorary Professor presso la Università di Nottingham in Inghilterra e Guest Professor in Emerging Technologies presso la Technische Universitat di Monaco di Baviera. Punto di riferimento internazionale sui temi della progettazione sostenibile, nel 2012 fonda Building Green Futures, un'organizzazione no-profit il cui obiettivo è quello di fondere cultura ambientale e tecnologia per ricreare un'architettura che garantisca dignità, qualità e performance nel rispetto dell'ambiente. Numerose e di prestigio le voci del suo palmares: tra le più recenti il Premio RIBA International Fellowship 2016. Tra le sue realizzazioni più siginificative si annoverano il Sino Italian Ecological Building (SIEEB) a Pechino, la Kuwait School a Gaza, l'edificio One Airport Square ad Accra in Ghana, il Polo Ospedaliero San Raffaele di Milano.

AGOSTINO GHIRARDELLI / STUDIO LIBESKIND www.libeskind.com / Milano

Dopo la laurea in architettura presso l'Università degli studi di Genova nel 1999, dal 2001 al 2005 collabora con lo studio Fuksas contribuendo a progetti di rilievo internazionale come il concorso per il Quartier Generale Canal+ a Parigi, il centro congressi La Nuvola a Roma ed il Masterplan dell'area Maserati a Milano. Nel 2006 entra a far parte dello studio Libeskind ed, attivo sia dalla sede di New York che di Milano, lavora a stretto contatto con Daniel Libeskind su progetti innovativi orientati principalmente alla riqualificazione architettonica ed urbanistica. Tra questi, si annoverano il Masterplan dell'area CityLife a Milano, il Vanke China Co. per Expo Milano 2015, l'Expo Gates per Siemens ad Expo Milano 2015 ed il Progetto Area Tor di Valle a Roma. Attualmente direttore tecnico di Libeskind Design Milano, svolge attività didattica presso La Sapienza di Roma e le università di Torino, Vienna, Genova, Milano e Firenze ed è spesso invitato come relatore per conferenze internazionali.

IPPOLITO PESTELLINI LAPARELLI / OMA www.oma.eu / Rotterdam

Classe 1980, entra a far parte dell' Office for Metropolitan Architecture (OMA) e del gruppo di esperti AMO nel 2007. Associato nel 2010, Ippolito è il responsabile delle iniziative e della cura del brand Prada, dallo stage design delle sfilate allo sviluppo strategico dell'identità web del brand, alle mostre ed agli eventi - come ad esempio il Prada Waist Down o il 24h Museum a Parigi (con Francesco Vezzoli), oltre a svariate pubblicazioni come i noti AMO*Prada look-books. Recentemente ha diretto la progettazione di una collezione di arredo per Knoll. Accanto a queste collaborazioni, Pestellini pratica ricerca e architettura focalizzandosi sull'Italia e la conservazione. Dal Novembre 2009 Ippolito dirige la programmazione e gestione della Fondaco dei Tedeschi in Venezia; nel 2010 cura Cronocaos, esposizione di OMA alla XII Biennale di Architettura a Venezia, esplorando i molteplici aspetti del fare conservazione. Ha diretto le proposte di progetto per la trasformazione dell'ex fabbrica di tabacchi (Nervi, Bologna, anni '50) e per il nuovo Campus dell'Università Bocconi di Milano. Pubblicato su numerose riviste internazionali, è relatore presso conferenze in tutto il mondo.

VALERIE MULVIN / MCCULLOUGHMULVIN www.mcculloughmulvin.com / Dublino

Laureatasi presso l'University College di Dublino nel 1981, ha svolto una lunga attività di insegnamento presso alcune delle principali università europee come la School of Architecture DIT, la Queen University e la Cardiff University. Membro del prestigioso Royal Institute of British Architects, oggi dirige lo studio irlandese McCollough Mulvin Architects. Particolarmente apprezzati per la loro elevata valenza socio-culturale, molti progetti hanno ricevuto prestigiosi premi e menzioni. Tra questi, si annovera The Source Arts Centre & Library RIAI Best Public/Cultural Building realizzato nel 2007, il Trinity Long Room Hub RIAI Best Educational Building ed il Blackrock Quartet Irish Georgian Society Conservation Medal nel 2015. Numerosi lavori sono stati esposti in occasione delle più rinomate manifestazioni architettoniche europee: alla Triennale di Lisbona nel 2007, alla Biennale di Venezia nel 2008, al World Architecture Festival nel 2009 e nel 2010, al Mies Van der Rohe Awards nel 2005 e nel 2011.

NICOLA PIZZOLI / UNINDUSTRIA www.unindustria.bo.it / Bologna

Classe 1966, ingegnere meccanico, consegue un Master in Business Administration e nel 1992 inizia una lunga collaborazione per Barilla, rivestendo un ruolo chiave sia per la sede italiana che statunitense. Per Barilla USA, in particolare, è Project Leader della costruzione del molino e pastificio in Ames (Iowa). Membro del Board di EUPPA, the European Potato Processors Association, dal 2002 è Vice presidente ed Amministratore Delegato di Pizzoli S.p.a., azienda italiana leader nella produzione di beni di consumo e membro del comitato di presidenza di Unindustria Bologna.

CLAUDIO TEDESCHI / DISMECO www.dismeco.it / Bologna

Classe 1958, nel 1991 consegue la laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna e nel 2001 completa un master in Management della cultura e ambiente presso l'università Bocconi di Milano. Particolarmente sensibile ai temi dell'innovazione e della tutela dell'ambiente, è componente, fra gli altri, del Comitato Tecnico-scientifico di Federambiente (Roma), dell'Osservatorio IEFE Green Economy dell'Università Bocconi e del Direttivo Amici del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna. Dal 2010 è vice presidente ed amministratore delegato della Dismeco Srl, società leader nel trattamento e smaltimento di rifiuti elettrici. Nel 2012 ottiene il Premio Confindustria Italia ed il Premio Zero Waste Italy per il progetto del Borgo Ecologico di Marzabotto.

ALESSANDRO MARATA / C.N.A.P.P.C. www.awn.it / Roma

Presidente del Dipartimento Ambiente e Sostenibilità presso il Consiglio Nazionale degli Architetti, è stato selezionato per l'International Laboratory of Architecture and Urban Design, allora diretto da Giancarlo De Carlo. Svolge oggi la sua attività di ricerca universitaria, presso la facoltà di Architettura di Cesena, sia nel campo delle tecniche e dei linguaggi della rappresentazione e della percezione visiva, che in quello delle tecnologie innovative e della progettazione bioclimatica. E' titolare dello studio Arkit e svolge attività professionale nel campo delle nuove costruzioni, del restauro, degli interni e degli allestimenti fieristici. Ha ottenuto numerosi premi e segnalazioni in concorsi nazionali ed internazionali ed ha partecipato alla mostra "Architetti italiani under 50" allestita alla Triennale di Milano.

RICCARDO GULLI / UNIBO www.unibo.it / Bologna

Attualmente docente di Architettura Tecnica presso l'Università di Bologna, ha svolto un'intensa attività scientifica e didattica presso le sedi universitarie di Ancona (1991-98), Perugia (1995-98) e Udine (1998-2003). Direttore del Centro Studi LabTeco dell'ateneo di Bologna e Direttore del Laboratorio di ricerca industriale NEREA (Network per il Restauro Avanzato della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia Romagna), dal 2010 è Responsabile dell'Unità Operativa "Recupero e restauro" del CIRI EDILIZIA E COSTRUZIONI dell'Università di Bologna e dal 2011 è membro del Comitato Scientifico dei Congressi Internazionali di Storia della Costruzione (Madrid 2003 - Cambridge 2006 - Cottbus 2009 - Parigi 2012 – Chicago 2015). Collabora con prestigiose riviste internazionali come Construction History Society Journal Cambridge ed è direttore della collana "Recupero sostenibile per i tipi di Edicom Edizioni" e della rivista scientifica internazionale TeMA. Tempo, Materia, Architettura. Studies on Architectural Engineering. Tra le oltre cento pubblicazioni, si annovera "La costruzione Coesiva. L'opera dei Guastavino nell'America di fine Ottocento" (Venezia: Marsilio, 2006); "Struttura e Costruzione" (Firenze: Firenze University Press, 2007 1° ed. / 2012 2° ed.); "Il recupero sostenibile del patrimonio costruito in ambito sismico" (Monfalcone: Edicom, 2014); "Figure" (Firenze: Firenze University Press, 2015).

ALESSANDRA BONOLI / DICAM www.dicam.unibo.it / Bologna

Professoressa Associata in Ingegneria delle Materie Prime e Valorizzazione delle Risorse Primarie e Secondarie presso la Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e Materiali (DICAM), è titolare di diversi insegnamenti di Laurea, Laurea Magistrale, Dottorato e Master. Autrice di circa 150 pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali, ha fondato e coordina il gruppo di ricerca di Ingegneria della Transizione le cui attività sono orientate alla costruzione di un mondo sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, attraverso il risparmio e la valorizzazione di risorse naturali, materie prime, acqua ed energia, in accordo con i principi dell'economia circolare. L'attività scientifica si è sviluppata e prosegue principalmente dunque sulle tematiche proprie dell'Ingegneria Ambientale e della Transizione, con particolare riguardo al trattamento, alla valorizzazione ed al riciclo delle materie prime e dei rifiuti solidi; all'approvvigionamento idrico, alla salvaguardia delle acque sotterranee, al risparmio, recupero, trattamento e riciclo delle acque reflue; all'analisi del ciclo di vita, alla valutazione di impronta ecologica e idrica, all'analisi multicriteria e analisi di rischio in molteplici attività produttive e in applicazioni ambientali. Un preciso filone di ricerca riguarda poi l'applicazione delle suddette tematiche all'ambito della cooperazione coi i Paesi in Via di Sviluppo e con i Paesi Emergenti. La sua intensa attività di ricerca si estende anche all'interno del CIRI Energia e Ambiente, Unità Operativa di Ecodesign industriale, recupero rifiuti, ciclo di vita dei prodotti.

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA, AMBIENTALE E DEI MATERIALI

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI CESENA

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CENTRO DI ATENEO PER LA TUTELA E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA
NUCLEO TECNICO RIFIUTI

DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA CIVILE,
EDILE E AMBIENTALE
SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

UNL Universidad Nacional del Litoral

NABA MILANO
NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

DA Domus Academy

Regione Emilia-Romagna
ibc Istituto per i beni artistici culturali e naturali

COMUNE di MARZABOTTO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

CNAPPC CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

CASABELLA

MC A mario cucinella architects

OMA AMO

STUDIO LIBESKIND MILANO

mcculloughmulvinarchitects

Borgo Ecologico

DISMECO®

Copyright © 2014 http://www.youngarchitectscompetitions.com All Rights Reserved